

**Settore: Società dell'informazione**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	3	3	-	-	6	6
Ministero delle comunicazioni	1	1	2	-	-	-	3	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	9	9	-	-	9	9
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19</b>	<b>17</b>

L'Istat, nel corso del 2003, ha effettuato la terza rilevazione comunitaria sull'uso delle tecnologie Ict ed il commercio elettronico su un campione di circa 29.000 imprese con almeno 10 addetti delle industrie manifatturiere e dei servizi. Per quanto riguarda, invece, la seconda rilevazione, i dati riferiti al 2001 e 2002 sono stati pubblicati nel gennaio 2004 nella collana delle *Statistiche in breve*.

Si è conclusa la rilevazione comunitaria sugli operatori di telefonia fissa, mobile e fornitori di accesso ad Internet (Isp) relativa agli anni 2000-2001. L'indagine ha confermato i problemi di classificazione di alcune tipologie di operatori ed in particolare gli Isp. Infatti, la classificazione Ateco 1991, ancora adottata per tale indagine, non consente di distinguere le tipologie di operatori previste dalla rilevazione; ciò ha reso necessario l'utilizzo di archivi settoriali. L'indagine è stata svolta con l'utilizzo della tecnologia Teleform, che consente la compilazione del questionario da parte delle imprese direttamente su *web* e l'acquisizione dei dati su supporto cartaceo o per posta elettronica attraverso una procedura di lettura automatica.

E' stata completata anche la seconda rilevazione comunitaria, relativa all'anno 2001, sulle imprese di servizi informatici, avente come obiettivo principale la stima della composizione del fatturato per prodotti e per clienti.

Sono stati elaborati i dati raccolti nella indagine sulle telecomunicazioni e dalle Poste italiane relativi alle imprese di telecomunicazione per i servizi di telefonia fissa, mobile e di accesso alla rete Internet relativi agli anni 2000-2001 e per i servizi di posta nazionale per l'anno 2001. Tali elaborazioni sono servite per alimentare il data base Eurostat.

Da parte del Ministero delle comunicazioni è stata effettuata la rilevazione sugli indicatori statistici delle telecomunicazioni che si articola in due questionari, destinati agli operatori di telefonia fissa e quelli di telefonia mobile. Le principali variabili richieste comprendono l'insediamento delle infrastrutture sul territorio, i volumi di traffico realizzati (incluso Internet), la dimensione quantitativa e qualitativa della clientela, il fatturato realizzato.

Per quanto concerne le Poste italiane SpA, la nuova allocazione logistico-organizzativa dell'Ufficio di statistica, che nell'ambito del Servizio Bilancio e *Corporate governance* ha assunto la funzione informativa e statistica della Direzione bilancio, non ha minimamente compromesso la realizzazione delle nove elaborazioni previste nel Psn 2003-2005.

In sintesi sono stati realizzati 17 dei 19 progetti previsti per il 2003. Per l'Istat, tutti i 6 progetti previsti per il settore sono stati realizzati.

**Settore: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	16	16	6	6	24	24
Ministero delle attività produttive	-	-	1	1	1	-	2	1
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	3	2	-	-	3	2
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>22</b>	<b>21</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>32</b>	<b>30</b>

Anche per l'anno 2003 sono proseguite le rilevazioni Istat che forniscono l'informazione statistica di base sull'attività internazionale di scambio di beni dell'Italia, in particolare: la rilevazione sugli acquisti e cessioni con i Paesi dell'Ue; la rilevazione sulle importazioni ed esportazioni con i Paesi extra Ue.

Nell'ambito delle statistiche di commercio estero riguardanti il programma Edicom 2, finanziato da Eurostat, l'Istat ha svolto tre studi riguardanti nuovi indicatori congiunturali, nuovi prodotti statistici e la qualità delle statistiche prodotte. In particolare gli argomenti trattati negli studi sono stati i seguenti: lo sviluppo di una indagine pilota sulla stima dei costi di trasporto e assicurazione delle merci importate valutate fob; lo studio sul commercio intra-firm per stimare la parte delle transazioni internazionali effettuate all'interno di gruppi di imprese; l'appontamento di una procedura ad-hoc per l'individuazione, tra i dati statistici relativi alle dichiarazioni intrastat, dei dati anomali che necessitano di verifica ed eventuale correzione.

E' stata arricchita di alcune funzioni la banca dati on line dell'Istat, Coeweb, che, oltre ad aumentarne la fruibilità, consente ora l'accesso ad approfondimenti tematici che evidenziano i risultati più significativi scaturiti dalle rilevazioni. In particolare, in questa nuova sezione denominata *Performance esportativa dell'Italia*, sono presentate alcune tavole statistiche che consentono di compiere una prima analisi della capacità esportativa dell'Italia. La sezione presenta tavole aggiornate annualmente, relative all'attività internazionale delle imprese, e tavole aggiornate mensilmente, relative ai dati settoriali e territoriali, ed è divisa in diverse aree, ciascuna delle quali consente specifici approfondimenti.

Sono stati intrapresi, inoltre, i lavori per la creazione della versione in inglese della banca dati: tale versione consentirà ad un numero sicuramente maggiore di utenti l'utilizzazione dei dati statistici prodotti dall'Istat.

E' stata realizzata, in collaborazione con l'Ice, la quinta edizione *dell'Annuario del commercio estero e attività internazionali delle imprese* che contiene un Cd-rom con molte tavole statistiche di approfondimento.

Sono stati ulteriormente ridotti i tempi di rilascio dei dati provvisori dei comunicati stampa riguardanti i risultati delle rilevazioni sul commercio intra-Ue e sul commercio extra-Ue, così come richiesto dal Piano di azione della Unione europea sui fabbisogni statistici legati all'Unione Monetaria europea (*Action plan*).

Nel corso del 2003 l'Istat ha finalizzato i lavori di costruzione dei nuovi indici di commercio estero con base 2000=100; la pubblicazione dei nuovi indici è il risultato dell'affinamento del metodo di calcolo con la definizione di coefficienti di raccordo più opportuni, dell'implementazione della procedura di individuazione e correzione degli outlier e della definizione più puntuale del campo di osservazione.

E' proseguito il progetto, iniziato nel 2002, su "Attività internazionali delle imprese-Fats" che ha come obiettivo la progettazione e la realizzazione di un sistema informativo integrato sulle

statistiche connesse alle attività internazionali delle imprese. Dettagli sulle operazioni effettuate vengono riportati nella relazione del Circolo di Qualità “Struttura e competitività delle imprese”.

Per quanto riguarda l’attività dell’Istituto nazionale per il commercio estero (Ice), nel corso del 2003, è entrata a pieno regime la nuova banca dati di cui l’Istituto si era dotato nel 2001: si tratta della banca dati di commercio internazionale *Global Trade Information Services* (Gti), contenente i dati mensili di commercio estero per settori merceologici (classificati secondo il Sistema Armonizzato Hs a 6 cifre) derivanti dalle rilevazioni doganali di oltre quaranta paesi dichiaranti (compresa l’Italia). Tale banca dati, che ha comportato rilevanti investimenti finanziari, consente di monitorare l’evoluzione delle quote di mercato mondiali per settori merceologici ad un livello di dettaglio molto fine e con un grado di aggiornamento notevole; nel corso del 2003 sono state apportate una serie di modifiche sulla composizione e tipologia delle tavole..

Le altre forme di diffusione dei risultati dei lavori statistici dell’Ice hanno continuato a seguire le forme abituali, ovvero attraverso le pubblicazioni “L’Italia nell’economia internazionale”, l’annuario “Commercio estero e attività internazionali delle imprese” e il Bollettino mensile “Scambi con l’estero”, nonché mediante le banche dati ad uso interno e la fornitura, su richiesta, di elaborati statistici.

Per quanto riguarda l’attività svolta nel 2003 dal Ministero delle attività produttive, è proseguita la pubblicazione del bollettino statistico con cadenza trimestrale, in collaborazione con l’Ice.

Il Ministero degli affari esteri ha aggiornato i dati relativi agli Uffici commerciali all'estero, con l'indicazione del personale impiegato. I dati sono disponibili nella quarta edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli affari esteri.

L’Istituto di studi e analisi economica (Isae), nel corso del 2003 ha proseguito, nell’ambito della consueta inchiesta congiunturale mensile su un panel di circa 4000 imprese, la rilevazione dell’informazione qualitativa relativa al livello degli ordini rivolti dall’estero alle imprese esportatrici.

In sintesi, sono stati realizzati 30 dei 32 progetti previsti nel settore per il 2003 e, precisamente: 3 rilevazioni, 21 elaborazioni e 6 studi progettuali.

**Settore: Prezzi**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	7	7	7	2	2	16	16
Ministero delle attività produttive	2	2	-	-	-	-	2	2
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	3	3	-	-	-	-	3	3
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	1	-	-	-	-	-	1	-
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>23</b>	<b>22</b>

Nell'ambito del sistema delle rilevazioni statistiche sui prezzi condotte dall'Istat, è proseguita regolarmente, nel corso del 2003 e nei primi mesi del 2004, la rilevazione dei prezzi al consumo, secondo linee di consolidamento e di innovazione finalizzate al miglioramento degli standard qualitativi degli indicatori attualmente diffusi: gli indici per l'intera collettività; l'indice armonizzato per i paesi dell'Unione europea; gli indici per le famiglie di operai e impiegati.

Particolarmente consistente è stata l'attività rivolta alle operazioni di ribasamento degli indici concatenati al mese di dicembre 2003, che ha riguardato la revisione sia del panier, sia del sistema di ponderazione e sia del piano di campionamento. In particolare, per la revisione del panier dei prodotti e per l'aggiornamento del sistema di ponderazione è stato utilizzato un ampio spettro di fonti informative; in aggiunta, sono state introdotte alcune innovazioni nell'organizzazione della rilevazione e nelle metodologie di calcolo degli indici, con particolare riferimento ai prodotti per i quali la rilevazione viene effettuata centralmente dall'Istat. Quest'ultima rilevazione è stata profondamente rinnovata nelle fonti, nelle metodologie e nelle tecniche di calcolo. E' inoltre aumentata la copertura territoriale degli indici, attraverso l'ampliamento del numero di comuni capoluogo di provincia che partecipano alla rilevazione, passati dagli 81 del 2003 agli 85 del 2004, mentre altri comuni hanno già avviato le operazioni preliminari che consentiranno loro di partecipare al calcolo dell'indice nazionale già a partire dal prossimo ribasamento annuale.

Anche il sistema delle rilevazioni dirette a monitorare l'andamento dei prezzi alla produzione ha registrato il perseguitamento degli obiettivi programmati, accompagnato da significative azioni dirette allo sviluppo di nuovi processi produttivi. Nella primavera del 2003 sono stati diffusi i nuovi indici in base 2000 dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno, calcolati sulla base dei risultati emersi dall'omonima rilevazione, ampiamente innovata in occasione dei lavori per l'aggiornamento della base all'anno 2000.

Nel corso del 2003 sono state avviate, inoltre, la nuova rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero i cui primi risultati, disponibili entro la fine del corrente anno, consentiranno di calcolare l'indice complessivo dei prezzi dei prodotti industriali, e la nuova rilevazione mensile dei prezzi alla produzione per il settore dei servizi telefonici e per quello dei servizi postali. L'avvio di quest'ultima rilevazione rappresenta un risultato particolarmente significativo in quanto annovera l'Italia tra i paesi che si stanno dotando di indicatori sull'andamento dei prezzi alla produzione nel settore dei servizi. Sono stati avviati anche gli studi di fattibilità per estendere la rilevazione sui prezzi alla produzione dei servizi anche al settore dei trasporti su strada e dei trasporti aerei.

Con riferimento al settore agricolo sono proseguiti regolarmente la rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti acquistati dagli agricoltori e la rilevazione mensile dei prezzi

alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori. Per entrambe le rilevazioni sono in corso le operazioni per il calcolo dei relativi indici in base 2000.

Per quanto riguarda i costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia, all'inizio del 2004 è stato diffuso il nuovo indice in base 2000 dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale, mentre sono proseguiti secondo le scadenze programmate le attività di ribassamento per l'indice del costo di costruzione di un capannone industriale e per l'indice del costo di costruzione di un tronco stradale.

Il nuovo indice dei costi di costruzione fa riferimento a un nuovo fabbricato residenziale tipo mentre per i materiali utilizzati gli indici vengono elaborati sulla base di un repertorio mercedologico ispirato alla classificazione europea dei prodotti industriali prevista dalla lista Prodcom aggiornata all'anno 2000.

Nel corso del 2003, nell'ambito del progetto "Parità del potere d'acquisto" promosso dalla Commissione europea, sono stati inviati all'Eurostat i risultati della rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità del potere d'acquisto, secondo le scadenze previste.

Anche le tradizionali rilevazioni condotte dal Ministero delle attività produttive - Rilevazione dei prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi e Rilevazione dei prezzi dei prodotti agroalimentari all'ingrosso - sono state condotte nel 2003 secondo metodologie e procedure ormai consolidate.

l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) ha svolto tutte le attività programmate nel Psn 2003-2005 per l'anno 2003 e ha regolarmente avviato le attività previste per i primi mesi del 2004, con riferimento ai tre progetti compresi attualmente nel Psn: Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione, Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli e Quotazione di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura.

Da parte del Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn) permangono, invece, difficoltà per l'effettuazione della rilevazione dei prezzi dell'energia elettrica sul mercato libero e su quello vincolato a causa della scarsa collaborazione manifestata da molti operatori a fornire dati che ritengono "riservati" per motivi commerciali. Al fine di superare i citati impedimenti, si sta pensando di modificare il progetto originario, ricorrendo ad una indagine campionaria sui clienti che operano sul mercato libero e che non dovrebbero, quindi, manifestare difficoltà per la fornitura dei dati richiesti; A tal fine sono attualmente in corso contatti con l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas per l'acquisizione degli elementi necessari all'indagine.

Proseguono regolarmente i lavori per il Nuovo osservatorio valori del mercato immobiliare da parte del ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Ufficio di statistica del Comune di Milano ha ultimato l'attività per la messa a punto di un indice dei prezzi al consumo dei prodotti venduti via Internet; in particolare nei primi mesi del 2004 è stato ultimato il caricamento dei dati relativi al periodo base.

In sintesi, sono stati realizzati 22 dei 23 progetti previsti nel settore per il 2003.

### 2.3.6 Area: Settori economici

#### Settore: Agricoltura, foreste e pesca

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	38	37	9	5	5	5	52	47
Ministero delle politiche agricole e forestali	20	17	5	5	1	1	26	23
Regione Toscana	-	-	1	-	-	-	1	-
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	3	3	-	-	4	4
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	5	4	3	3	-	-	8	7
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>59</b>	<b>24</b>	<b>19</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>94</b>	<b>84</b>

Per quanto concerne le statistiche strutturali del settore, nel 2003 si sono resi disponibili i dati definitivi del 5° Censimento generale dell'agricoltura. Ciò ha consentito e consente di disporre di un benchmark per il sistema informativo del settore agricolo e di un archivio aggiornato per la realizzazione di indagini settoriali, nonché di basi statistiche per analisi territoriali attraverso la georeferenziazione delle principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole. Tuttavia, permangono alcune problematiche e ritardi, in relazione all'implementazione della costruzione di Asia-Agricoltura sulla base dei dati censuari e dei dati amministrativi, che ostacolano la definizione dei campioni delle indagini sulle singole tematiche e che precludono la possibilità di utilizzare l'archivio delle aziende agricole per la produzione di statistiche.

Nel corso del 2003 è diventata operativa l'integrazione dell'indagine svolta nell'ambito della rete di informazione contabile agricola (Rica) e della indagine sui risultati economici delle aziende agricole (Rea). In particolare, nel periodo sono stati rilevati in modo retrospettivo i dati Rea 2002 mediante la nuova rete di rilevazione ed è stata avviata la raccolta dei dati Rea-Rica 2003. In tal modo, gli sforzi congiunti Inea-Istat-Regioni hanno portato all'integrazione delle due indagini con un pieno accordo tecnico, operativo e finanziario come previsto dall'apposito Protocollo d'intesa fra Inea, Istat, Regioni e Province autonome approvato dalla Conferenza Stato-Regioni a febbraio 2003.

Con riferimento alle statistiche congiunturali, che riguardano le rilevazioni campionarie, estimative o amministrative, relative alle colture, alle foreste, agli allevamenti, alle produzioni di carne e di latte, alla pesca ed ai mezzi di produzione, nel corso del 2003 l'Istat ha svolto una intensa attività di confronto dei dati censuari e di fonte Agrit con le fonti correnti dei dati congiunturali attualmente disponibili (rilevazioni estimative, campionarie, amministrative, ecc.). L'obiettivo finale è stato quello di impostare il ribassamento delle varie serie statistiche e condividere l'esperienza acquisita nell'esame dei settori sui quali sono stati svolti approfonditi studi (settore viticolo e oleicolo).

E' proseguito anche nel 2003 il progetto di ristrutturazione delle statistiche forestali, allo scopo di migliorare il livello qualitativo delle informazioni. E' iniziata una collaborazione tra l'Istat e il Ministero delle politiche agricole e forestali (Mipaf) per l'integrazione del nuovo inventario forestale con le statistiche agricole in ambito Sistan. Sulla base dell'analisi aggiornata dei fabbisogni informativi, è emerso sempre più la necessità di trovare adeguate risorse per soddisfare, in modo più efficace, le richieste correnti e quelle emergenti, soprattutto a seguito

della nuova programmazione in materia di sviluppo rurale e dei recenti impegni in materia ambientale sottoscritti in ambito internazionale. Nel settore della pesca, le attuali indagini mensili dell'Istat mirano a stimare le catture e i prezzi del pescato. In collaborazione con l'Irepa (Istituto di ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura) l'Istat ha avviato un progetto, che si concluderà nel 2004, finalizzato ad armonizzare e unificare le metodologie e la raccolta dei dati statistici sulla pesca. Il programma prevede l'adattamento dell'indagine Irepa alle finalità delle normative comunitarie in materia statistica e l'eliminazione delle indagini Istat sui prodotti della pesca nel Mediterraneo e sulle vendite dei prodotti della pesca e dell'indagine totalitaria Mipaf basata sulle dichiarazioni di pesca.

Per quanto riguarda i mezzi di produzione, l'Istat ha esposto sul proprio sito internet i dati provinciali e regionali relativi alla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti, delle sementi e dei fitosanitari e all'utilizzazione dei prodotti fitosanitari e alla produzione e distribuzione dei mangimi. Nel 2003 è stato ampliato il campo di osservazione relativo alla distribuzione delle sementi.

l'Istat ha migliorato nel 2003 la rilevazione sulla distribuzione dei fertilizzanti, utilizzata per il calcolo dell'indicatore dei relativi consumi. In particolare l'indagine, che viene sempre più utilizzata nel progetto Ue (denominato Irena), ha rilevato 7 tipi di prodotti e circa 300 principi attivi (tutti quelli consentiti) a livello di provincia e regione. Inoltre, poiché l'ambiente determina o condiziona il tipo di agricoltura possibile sono state rilevate anche le pratiche simultaneamente alle caratteristiche ambientali delle aree rurali.

In sintesi, sono stati realizzati 84 dei 94 progetti previsti nel settore per il 2003 e, precisamente: 59 rilevazioni, 19 elaborazioni e 6 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 47 dei 52 previsti. La priorità riconosciuta alla realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi di quelli meno urgenti.

**Settore: Industria**

TITOLARI	RILEVAZIONI			ELABORAZIONI			STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	9	3	3	6	6	18	18		
Ministero delle attivita produttive	8	5	4	4	-	-	12	9		
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	1	-	2	2	-	-	3	2		
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	-	-	-	-	1	1		
Istituto di studi e analisi economica - Isae	2	2	-	-	-	-	2	2		
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	4	4	-	-	-	-	4	4		
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>21</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>40</b>	<b>36</b>		

L'Istat, con riferimento alle statistiche congiunturali, ha svolto regolarmente le attività rivolte al calcolo degli indici mensili della produzione industriale e degli indici mensili del fatturato e ordinativi, a base 1995=100. Nel corso del 2000/03 ha concluso gli studi progettuali riguardanti la nuova base (anno 2000=100) degli stessi indici. Ciò ha consentito la definizione del panierone dei prodotti, del panel delle imprese sottoposte ad osservazione, nonché il calcolo dei pesi utilizzati nel panierone stesso e la definizione della base fissa per le due indagini congiunturali sull'industria.

Contemporaneamente all'introduzione della nuova base, anche in considerazione delle metodologie adottate in ambito comunitario, sono stati portati a termine gli studi per la modifica del metodo di correzione per i giorni lavorativi degli indici mensili della produzione media giornaliera. Il nuovo metodo di correzione viene applicato utilizzando la procedura Tramo, che l'Istat già utilizza insieme alla procedura Seats per la correzione e destagionalizzazione di altri indicatori congiunturali.

Sono proseguiti le specifiche azioni dirette ad assicurare la convergenza delle rilevazioni nazionali ai criteri stabiliti dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali (n. 1165/1998) e al raggiungimento degli obiettivi previsti dell'*Action plan on Emu requirements* promosso dall'unione Europea. Il progressivo allineamento ai suddetti criteri ha ridotto a 44 giorni dal termine del periodo di riferimento il periodo di tempo necessario alla diffusione del comunicato stampa relativo all'indice della produzione industriale e ha comportato una maggiore copertura in termini di classi di attività economica.

Nel corso del 2003, infine, è proseguita l'attività preparatoria in vista dell'elaborazione degli Indici del fatturato, degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi verso la zona euro.

Sul versante delle rilevazioni strutturali condotte dall'Istat per l'osservazione della produzione industriale, sono state regolarmente svolte tutte le attività riguardanti l'implementazione in Italia del Regolamento Ce n. 3924/91 (Prodcom) e, precisamente: la rilevazione annuale della produzione industriale, la rilevazione trimestrale della produzione industriale – industria tessile e dell'abbigliamento – e la rilevazione trimestrale sulla produzione industriale – industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche ed artificiali. Significativa è stata nell'anno la riduzione nei tempi di rilascio delle informazioni statistiche prodotte, consolidando una tendenza già avviata negli anni precedenti. Nell'ambito del sistema delle statistiche Prodcom è anche stata realizzata per la prima volta la diffusione dei dati sui consumi di prodotti energetici nell'industria riferiti all'anno 2000.

Per la rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica (Prodcom) è iniziata la regolare raccolta e diffusione delle informazioni statistiche mensili di produzione nell'ambito del sistema Prodcom.

Il Ministero delle attività produttive (Map) ha svolto regolarmente nel corso del 2003 la rilevazione sulle raffinerie di petrolio, quella sull'industria petrolchimica e quella sull'import, export e consumi dei prodotti carboniferi e petroliferi. Sono state invece sospese le due rilevazioni riguardanti la struttura ed attività delle industrie estrattive in Italia e quella sulle produzioni nazionali minerarie da minerali di prima categoria – dati di occupazione del personale. Il trasferimento delle competenze di queste rilevazioni alle Regioni, a seguito dell'abolizione dei Distretti minerari, ha causato notevoli ritardi ed incertezze circa le loro possibilità di effettuazione. Inoltre, a causa della riduzione delle risorse originariamente assegnate al progetto, il Ministero non ha potuto realizzare la rilevazione sui consumi di fonti energetiche nell'industria.

Per gli stessi motivi, nel 2003 non è stata effettuata l'indagine settoriale sui consumi di fonti energetiche nel terziario, che doveva essere svolta dall'Enea in collaborazione con il Map e l'Istat. Tale indagine, necessaria per conoscere i consumi nel 2002 delle varie fonti energetiche su un campione di circa 13.000 unità locali del terziario, era finalizzata alla elaborazione del Bilancio energetico nazionale (Ben) da parte dello stesso Map e dei Bilanci energetici regionali da parte dell'Enea. Per compensare almeno parzialmente la lacuna informativa venutasi a creare, è stata concordata fra Map, Istat ed Enea l'inclusione di alcune nuove variabili nella sezione sui consumi energetici delle imprese industriali presente nella rilevazione Prodcom condotta correntemente dall'Istat. Sono state regolarmente effettuate le elaborazioni riguardanti il Monitoraggio del mercato petrolifero (ATP-00045) e le Concessioni ed erogazioni di contributi alla produzione (ATP-00027).

Sempre da parte dell'Enea, nel corso del 2003, sono state regolarmente effettuate l'elaborazione dei Bilanci energetici regionali per l'anno 2000 e l'elaborazione degli ormai consolidati Indicatori di efficienza energetica. Questo progetto ebbe inizio nel 1995 nella forma di *Cross country comparison on energy efficiency indicators* con finanziamento Ue. Nel 2003 esso è giunto alla fase IX e sono ormai disponibili un numero rilevante di indicatori (circa 200) per i 15 Paesi dell'Ue e per un periodo che va dal 1970 al 2002.

Sono state tutte regolarmente realizzate, nel corso del 2003, le indagini dell'Istituto di studi e analisi economica (Isae) e, precisamente, l'inchiesta congiunturale presso le imprese manifatturiere ed estrattive e l'indagine congiunturale sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive.

Anche da parte dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea), è stata portata a termine l'indagine sul panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento dell'industria di trasformazione e della grande distribuzione. In particolare la rilevazione ha incluso anche un'analisi monografica sulle prospettive di sviluppo delle aziende di trasformazione alimentare.

Infine, il Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn) ha proseguito le attività di raccolta e di elaborazione dei dati relativi alla Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia, alla Nota congiunturale mensile e alla Statistica annuale della produzione e vendita di calore da impianti di cogenerazione elettrica. Nel corso del 2003 è stata, inoltre, condotta per la prima volta la rilevazione sulla migrazione dei clienti e rinegoziazione dei contratti su un panel dei principali distributori e grossisti. E' stata svolta secondo le previsioni anche la statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia.

In sintesi, sono stati realizzati 36 dei 40 progetti previsti nel settore per il 2003 e, precisamente: 21 rilevazioni, 9 elaborazioni e 6 studi progettuali.

**Settore: Costruzioni**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	5	5	5	5	13	13
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	3	3	2	-	-	-	5	3
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>22</b>	<b>20</b>

Per l'Istat, accanto alla messa a regime dell'indice di produzione del settore, alla definizione di una procedura per la stima di indicatori delle concessioni e allo sviluppo degli studi per la ricostruzione della serie storica dei dati dell'edilizia, particolare rilievo hanno assunto nel corso del 2003 gli accordi presi con le *Casse edili* e con l'*Autorità per la vigilanza dei lavori pubblici* per le ampie prospettive progettuali che essi aprono.

In particolare, la convenzione tra l'Istat e le Casse prevede, oltre ad un regolare flusso di dati dalle Casse edili all'Istat, una collaborazione più ampia col *Coordinamento nazionale delle Casse edili* (Cnce) avente lo scopo di seguire l'evolversi di progetti, quali l'adozione di una modulistica unificata da parte delle Casse edili e il confronto tra l'universo delle imprese iscritte alle Casse e l'universo delle imprese del settore.

Dopo la fase sperimentale, l'Istat trasmette ormai regolarmente ad Eurostat, con cadenza trimestrale entro sessanta giorni dal periodo di riferimento, il nuovo indice di produzione delle costruzioni (Nipc).

Nel 2003, sono stati raggiunti sostanziali progressi anche per l'informazione congiunturale sull'edilizia. In primo luogo, è stato adottato un metodo d'integrazione dei dati mancanti che ha permesso la ricostruzione delle principali variabili Sts (numero di abitazioni e relative superfici, superfici dell'edilizia non residenziale) nel periodo precedente l'utilizzo del campione (1995-2002). Sotto il profilo metodologico è stato ultimato lo studio del disegno campionario per l'individuazione dei comuni da cui acquisire i dati per la rilevazione rapida dell'attività edilizia. La produzione di nuovi indicatori trimestrali sull'edilizia (numero delle abitazioni e superficie utile) costituisce un sostanziale avanzamento anche relativamente all'indice sugli ordinativi di opere edilizie, in quanto le licenze di costruzione possono essere utilizzate, secondo quanto previsto dal Regolamento Sts, come variabili *proxy*.

Riguardo alle opere pubbliche, nel corso del 2003 è proseguita l'attività finalizzata a sostituire i dati acquisiti direttamente dall'Istat, attraverso la rilevazione trimestrale, con quelli dell'Osservatorio dell'Autorità dei lavori pubblici e dei corrispondenti Osservatori regionali. Ciò permette di migliorare la qualità dei dati in termini di abbattimento dei tempi di risposta degli enti realizzatori e di copertura complessiva.

Relativamente all'attività statistica del Ministero delle infrastrutture e trasporti, per quel che riguarda il settore, si evidenzia una riduzione delle iniziative (con l'interruzione di due rilevazioni) a seguito delle difficoltà derivanti dalla unificazione delle due amministrazioni (Lavori pubblici - Trasporti) e il passaggio degli addetti dell'ex ufficio Sistan dei Lavori pubblici ad altre competenze. Va registrato, infine, il tentativo condotto dall'Isae, per quel che riguarda l'inchiesta congiunturale mensile sulle costruzioni condotta su di un campione d'impresa, di rendere diffondibili anche a livello nazionale i risultati dell'indagine, per ora trasmessi unicamente alla Commissione europea. In particolare, lo schedario delle imprese adottato

dall'indagine è stato aggiornato con l'archivio Asia e si è provveduto ad adottare una tecnica d'integrazione per i dati mancanti.

In sintesi sono stati realizzati 20 dei 22 progetti previsti per il 2003. Per l'Istat, tutti i progetti del settore sono stati realizzati.

**Settore: Commercio**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	1	3	3	-	-	4	4
Ministero delle attività produttive	4	4	2	1	-	-	6	5
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	1	1
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>13</b>

Nel corso del 2003 il consolidamento del processo innovativo riguardante la rilevazione mensile delle vendite al dettaglio condotta dall'Istat ha permesso di aumentare ulteriormente la tempestività nella diffusione dei relativi comunicati stampa. La numerosità campionaria teorica delle imprese commerciali al dettaglio è stata aumentata al fine di garantire una maggiore copertura.

Nell'ambito del progetto europeo finalizzato alla produzione di indici delle vendite per gli aggregati Ue ed Uem da diffondere a poco più di 30 giorni dalla fine del mese di riferimento per il totale delle vendite, le vendite alimentari e quelle non alimentari, a partire dall'autunno 2003 l'Istat ha fornito ad Eurostat stime anticipate basate su un sotto-campione di rispondenti, selezionato sulla base di criteri concordati nell'ambito della task force *“Country-stratified European Sample for Retail Trade”*. Dal confronto tra le stime provvisorie e gli indici definitivi, che l'Istat effettuerà nel corso del 2004, si valuterà la possibilità di diffondere, autonomamente rispetto ad Eurostat, stime anticipate per le vendite al dettaglio a livello nazionale.

Le fasi dell'indagine sono state ulteriormente ottimizzate, in termini di automazione dei processi di raccolta e revisione dei questionari e di sollecito dei non rispondenti più influenti. Con riferimento al progetto pilota condotto dall'Istat in collaborazione con l'Unioncamere, finalizzato al calcolo degli indici delle vendite per la regione Toscana, è stato concluso uno studio di fattibilità relativo alla possibilità di stimare, sulla base di un'indagine diretta e di modelli di stima per piccole aree, gli indici delle vendite per le singole province.

Il 2003 ha visto, inoltre, il consolidamento del processo innovativo relativo alla rilevazione campionaria trimestrale sul fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio, il cui principale obiettivo è la produzione di numeri indice trimestrali di fatturato del commercio all'ingrosso, soddisfacendo al contempo le esigenze informative individuate dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali (n. 1165/98 Ce).

In ordine al comparto della manutenzione e riparazione di autoveicoli (Ateco 50.2), alla fine del 2003 è stata avviata una nuova indagine campionaria trimestrale sul fatturato.

Riguardo, poi, alla vendita al dettaglio di autoveicoli, parti ed accessori di autoveicoli, commercio, manutenzione e riparazione di motocicli (Ateco 50.1, 50.3, 50.4) ed alla vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione (Ateco 50.5), è stato completato nel 2003 lo studio di fattibilità relativo alla stima indiretta di due indicatori di fatturato, finalizzato all'utilizzo delle informazioni già raccolte dall'Istat, dal Ministero delle Attività Produttive, dal Ministero dei Trasporti, dall'Unione Petrolifera e dall'Anfia.

A gennaio 2004 sono stati diffusi i principali risultati della seconda rilevazione campionaria annuale sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict) nelle imprese con almeno 10 addetti.

Con riferimento all'indagine congiunturale sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, nel corso del 2003 l'Istat ha portato a regime la diffusione a livello nazionale nonché la trasmissione a Eurostat di indici di valore trimestrali, per Ula, relativi a retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

La contabilità nazionale, per quanto concerne la branca del commercio interno, sia al dettaglio sia all'ingrosso, ha consolidato la diffusione periodica di una vasta gamma di informazioni in termini di conti economici nazionali e regionali (valore aggiunto, unità di lavoro, redditi da lavoro dipendente, retribuzioni lorde, contributi sociali ed investimenti). Ulteriori contributi informativi riguardano la stima dell'occupazione non regolare, i conti economici trimestrali e, in particolare, i conti economici provinciali.

Sono state eseguite regolarmente dal Ministero delle attività produttive le rilevazioni sul commercio al dettaglio, sia in sede fissa sia al di fuori dei negozi (ambulanti e forme speciali di vendita), sulla base delle informazioni raccolte con il sistema statistico informativo per il monitoraggio della rete distributiva dell'Osservatorio nazionale del Commercio (d. lgs. 114/98). Nel corso del 2003, inoltre, il sistema statistico informativo è stato esteso alla restante parte del settore commerciale, comprensiva, secondo la classificazione Ateco, delle due divisioni relative al commercio all'ingrosso e intermediari del commercio (divisione 51) e dal settore auto (divisione 50), completando, pertanto, il sistema di monitoraggio strutturale della rete distributiva già operativa per il commercio al dettaglio. Lo stesso Ministero ha altresì effettuato le indagini biennali relative ai centri commerciali al dettaglio e all'ingrosso nonché le tradizionali indagini annuali sulla grande distribuzione organizzata.

L'indagine dell'Isae sul commercio al dettaglio, oggetto di una profonda revisione sul piano metodologico e sul piano tecnico nel biennio 2001-2002, è stata condotta regolarmente nel 2003 e, per il 2004, si prevede di ottenere informazioni più tempestive, acquisendo i dati attraverso interviste telefoniche.

In sintesi, sono stati realizzati 13 progetti dei 14 programmati per il 2003.

**Settore: Turismo**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati		
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	-	-	3	2	6	5
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>6</b>

Nel corso del 2003 le tre rilevazioni condotte dall'Istat relativamente all'offerta turistica, vale a dire la Capacità degli esercizi ricettivi, il Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi nonché l'Indagine sull'attività alberghiera durante i periodi di Pasqua, Ferragosto e Natale, sono state condotte regolarmente.

In particolare, nella prima rilevazione sono state mantenute le innovazioni introdotte il precedente anno, consistenti sia in una disaggregazione territoriale più spinta con riferimento alla categoria alberghiera ed alla tipologia di alloggi complementari (i dati, infatti, si riferiscono ai comuni) sia nella rilevazione separata dei campeggi, dei villaggi turistici e dei *bed and breakfast*.

Per quanto riguarda la rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, è proseguito il lavoro metodologico di revisione del programma di stima dei dati provvisori, iniziato nel 2002 e finalizzato ad estendere la diffusione dei dati a domini maggiormente disaggregati, sino a giungere ad informazioni mensili a livello di area territoriale per le principali nazionalità straniere e per la categoria di alloggio. Nel volume della collana Informazioni "Statistiche del turismo - Anno 2003", inoltre, sono stati pubblicati per la prima volta i dati riguardanti gli arrivi e le presenze dei clienti per mese e per provincia.

Nell'anno 2003, ancora, è stato portato a termine lo studio di fattibilità del Sottosistema informativo sull'offerta turistica, finalizzato alla reingegnerizzazione dei processi produttivi riguardanti le indagini relative all'offerta turistica.

Con riferimento alla domanda turistica, l'indagine trimestrale su Viaggi e vacanze, inserita nel settore "Famiglie e aspetti sociali", ha mantenuto le innovazioni introdotte l'anno precedente e, al contempo, sono stati inseriti nuovi quesiti nel questionario di rilevazione, allo scopo di conoscere sia i turisti che nel corso dell'anno si sono spostati in Italia e all'estero, sia le prenotazioni tramite internet dell'alloggio e del trasporto.

Il progetto relativo alla costruzione dell'Archivio satellite sul turismo è, invece, sospeso dal 1999.

Sempre nel corso del 2003 l'Istat, in collaborazione con la Direzione Turismo del Ministero delle attività produttive, ha sviluppato e concluso uno studio di fattibilità per la Commissione europea sul Conto satellite sul turismo. In tale ambito, sono stati definite alcune variabili oggetto di interesse, sono stati individuati i tre segmenti della domanda turistica (domestica, *inbound* ed *outbound*) e, infine, si è analizzata la possibilità di sfruttare ed integrare diverse fonti statistiche ufficiali (Istat ed Uic) per la stima dei flussi turistici per alcune categorie di variabili.

Alla fine del 2003 è stato stipulato un nuovo *grant agreement* con la Commissione europea per la durata di nove mesi che, attraverso la costituzione di una piattaforma interistituzionale (composta da Istat, Ministero delle attività produttive, Ufficio italiano cambi e Centro

internazionale di studi economici sul turismo), approfondirà l'utilizzazione di fonti aggiuntive disponibili sulla materia.

Il Sistema informativo turistico della Provincia autonoma di Bolzano è stato completato e viene correntemente utilizzato.

Gli uffici di statistica di alcune province e regioni hanno, durante l'anno 2003, portato avanti analisi relative all'andamento del movimento turistico ed alla capacità ricettiva nel territorio di competenza, provvedendo anche alla diffusione dei relativi risultati.

In sintesi, sono stati realizzati 6 dei 7 progetti previsti nel settore per il 2003.

**Settore: Trasporti**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	2	2	3	3	10	10
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	22	15	1	-	1	1	24	16
Ministero della difesa	-	-	2	2	-	-	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	3	3	-	-	3	3
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	9	7	-	-	9	7
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>21</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>49</b>	<b>39</b>

Uno dei principali obiettivi del settore perseguito anche nel 2003 è l'armonizzazione e lo sfruttamento delle fonti disponibili, al fine di favorire il passaggio da un "insieme di statistiche sui trasporti" ad un "sistema integrato delle statistiche dei trasporti", inteso come base informativa unitaria sull'offerta e sulla domanda di trasporto.

Nel corso del 2003 l'Istat, con riferimento alla ristrutturazione dell'indagine sul trasporto merci su strada, ha approfondito le analisi sui due archivi su cui essa si basa (l'"archivio automezzi" del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'"archivio tasse automobilistiche" del Ministero dell'economia e delle finanze), con l'obiettivo di costruire un archivio satellite dei trasporti su strada che permetta di estrarre un campione rappresentativo degli automezzi rilevati dall'indagine, di calcolare con maggior precisione i coefficienti di riporto all'universo e di ridurre il numero delle mancate risposte.

Con riferimento alla rilevazione sul trasporto aereo, l'Istat ha ottenuto un miglioramento della qualità dell'informazione prodotta, attraverso il mantenimento delle innovazioni introdotte il precedente anno relative alle modalità di raccolta dei dati nonché ai miglioramenti apportati alle procedure informatiche ed alla struttura organizzativa che sottende tale indagine.

Nel 2003, inoltre, l'Istat ha portato a termine lo studio di fattibilità della nuova rilevazione sul trasporto ferroviario e nei primi mesi del 2004 ha dato avvio alla rilevazione vera e propria. A tale riguardo, in accordo con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le Ferrovie dello Stato sono state concordate le modalità di raccolta delle informazioni. E' stato realizzato, inoltre, un archivio delle imprese che svolgono il servizio di trasporto ferroviario. La realizzazione di tale indagine permetterà di aumentare la qualità e la quantità dell'informazione prodotta sia nel settore del traffico merci sia in quello del trasporto viaggiatori.

Relativamente alla rilevazione sul trasporto marittimo, nel corso del 2003 sono proseguiti le attività per il miglioramento della qualità delle informazioni prodotte: si sono ridotti i tempi di trasmissione dei risultati ad Eurostat, si è rafforzato il controllo sui rispondenti e sono stati introdotti nuovi controlli per evidenziare le mancate risposte totali. Sono state concluse, inoltre, le attività preliminari per coinvolgere anche l'Autorità portuale di Ancona nel processo di raccolta telematica dei dati nei porti.

La rilevazione sugli incidenti stradali è stata implementata nel 2003 con due nuovi software che permettono da un lato un controllo più efficace delle mancate risposte e la loro correzione, dall'altro l'acquisizione dei dati, il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle informazioni nonché la produzione delle tavole. Tali risultati sono stati raggiunti grazie alla proficua collaborazione tra Istat e Aci.

Nel corso del 2003 il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha proseguito, anche in collaborazione con l'Istat, le attività dei gruppi di lavoro per la predisposizione dello studio di